

## Catechesi di Papa Francesco LA SANTA MESSA

Obbediente al comando di Gesù, la Chiesa ha disposto la Liturgia eucaristica in momenti che corrispondono alle parole e ai gesti compiuti da Lui la vigilia della sua Passione. Così, nella preparazione dei doni sono portati all'altare il pane e il vino, cioè gli elementi che Cristo prese nelle sue mani. Nella Preghiera eucaristica rendiamo grazie a Dio per l'opera della redenzione e le offerte diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. Seguono la frazione del Pane e la Comunione, mediante la quale riviviamo l'esperienza degli Apostoli che ricevettero i doni eucaristici dalle mani di Cristo stesso (cfr *Ordinamento Generale del Messale Romano*, 72).

Al primo gesto di Gesù: «prese il pane e il calice del vino», corrisponde quindi la preparazione dei doni. È la prima parte della Liturgia eucaristica. È bene che siano i fedeli a presentare al sacerdote il pane e il vino, perché essi significano l'offerta spirituale della Chiesa lì raccolta per l'Eucaristia. È bello che siano proprio i fedeli a portare all'altare il pane e il vino. Sebbene oggi «i fedeli non portino più, come un tempo, il loro proprio pane e vino destinati alla Liturgia, tuttavia il rito della presentazione di questi doni conserva il suo valore e significato spirituale» (*ibid.*, 73). E al riguardo è significativo che, nell'ordinare un nuovo presbitero, il Vescovo, quando gli consegna il pane e il vino, dice: «Ricevi le offerte del popolo santo per il sacrificio eucaristico» (*Pontificale Romano - Ordinazione dei vescovi, dei presbiteri e dei diaconi*). Il popolo di Dio che porta l'offerta, il pane e il vino, la grande offerta per la Messa! Dunque, nei segni del pane e del vino il popolo fedele pone la propria offerta nelle mani del sacerdote, il quale la depone sull'altare o mensa del Signore, «che è il centro di tutta la Liturgia eucaristica» (*OGMR*, 73). Cioè, il centro della Messa è l'altare, e l'altare è Cristo; sempre bisogna guardare l'altare che è il centro della Messa. Nel «*frutto della terra e del lavoro dell'uomo*», viene pertanto offerto l'impegno dei fedeli a fare di sé stessi, obbedienti alla divina Parola, un «*sacrificio gradito a Dio Padre onnipotente*», «*per il bene di tutta la sua santa Chiesa*». Così «la vita dei fedeli, la loro sofferenza, la loro preghiera, il loro lavoro, sono uniti a quelli di Cristo e alla sua offerta totale, e in questo modo acquistano un valore nuovo» (*Catechismo della Chiesa Cattolica*, 1368).

*continua*

## PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: [parrocchia@svdp-trieste.it](mailto:parrocchia@svdp-trieste.it)

web: <http://www.svdp-trieste.it>



18 agosto 2019

## VENTESIMA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

**Prima lettura:** Dal libro del profeta Geremia (38, 4-6. 8-10)

*Mi hai partorito uomo di contesa per tutto il paese.*

**Salmo Responsoriale:** (Sal 39)

*Signore, vieni presto in mio aiuto.*

**Seconda lettura:** Dalla lettera agli Ebrei (12, 1-4)

*«Corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti».*

**Vangelo:** Dal Vangelo secondo Luca (12, 49-53)

*«Non sono venuto a portare pace sulla terra, ma divisione».*

**san VINCENZO**  
SAGRA PATRONALE  
IN ORATORIO

30/31 agosto  
01/02/06/07/08 settembre

Sagra nei giorni

30 - 31 agosto

1 - 2 - 6 - 7 - 8 settembre

dalle ore 18.00 alle ore 23.00